

VareseNews

In autunno il nuovo passaggio pedonale sotto la ferrovia

Pubblicato: Giovedì 11 Maggio 2017

REALIZZAZIONE FOTOGRAFICA DOPO INTERVENTO



Pericoloso quel tratto della strada statale 394 che a Maccagno passa sotto ad una campata ferroviaria: la carreggiata si restringe e i pedoni sono a rischio. Ma oggi un tassello per rendere più agevole questo percorso c'è: **tra luglio e ottobre l'amministrazione comunale di Maccagno con Pino e Veddasca, quando la linea ferroviaria rimarrà chiusa per i lavori di adeguamento di Alptransit, interverrà sul punto in questione, sul viale Garibaldi. Costo: 240 mila euro.**

L'annuncio è stato dato nella serata di ieri in consiglio comunale durante la **discussione e approvazione del piano triennale delle opere pubbliche**

«Da qualche anno **avevamo valutato la concreta possibilità di realizzare quell'opera**, che aveva avuto anche il preventivo avallo di Rfi, alla condizione inderogabile di dover sempre garantire il passaggio dei treni o comunque dei convogli da lavoro sui binari soprastanti – spiega il sindaco Fabio Passera. La necessità di garantire tale mobilità ferroviaria, portava a un **progetto il cui costo era stato preventivato in 420 mila Euro**. Noi lo avevamo riportato nel Piano Triennale nel corso degli anni scorsi ma, francamente, tale cifra ci era sembrata da subito **eccessiva**».



«Convinti della necessità dell'opera – continua Passera – , non ci siamo però persi d'animo e siamo ritornati al tavolo di una trattativa piuttosto complessa con la stessa Rfi, all'interno degli interventi mitigativi a seguito dell'arrivo di Alp Transit. **Lo spunto è nato dall'annunciata chiusura del tratto di rete ferroviaria sul territorio comunale indicativamente per il periodo 01/06/2017 – 30/11/2017**».

«Proprio in virtù di questa novità – conclude il primo cittadino – **abbiamo richiesto nuovamente a gran voce di poter inserire il nostro progetto** ma, ancora una volta, ci siamo scontrati con la necessità di Rfi di lavorare per la sostituzione delle traversine e di avere la necessità di movimentare mezzi sulla linea ferroviaria, lasciando una finestra di tempo minuscola di fermo totale della linea, comunque assolutamente non sufficiente per eseguire i lavori. **Abbiamo, dopo non pochi problemi, trovato la soluzione** di permettere a Rfi l'accesso alla linea ferroviaria da un altro punto (indicativamente all'altezza della Chiesa di Santo Stefano) e questo ci ha permesso finalmente di ottenere la possibilità di operare senza la necessità di garantire il transito sulle rotaie.

A questo punto è cambiato anche il costo totale dell'opera, che è scesa a un quadro economico totale di 240 mila euro».

di ac